

Così pure i signori cavaliere Paolo Trompeo, compilatore, e l'editore cavaliere Botta, fanno omaggio alla Camera del secondo volume degli *Atti del Parlamento Subalpino*.

Sarà deposto alla biblioteca della Camera, e si ringrazieranno anche i signori donatori.

Il deputato Ruffini, comandante la scuola militare di Modena, chiede alla Camera un congedo di quindici giorni, a motivo delle sue occupazioni stringenti pel riordinamento ed il buon andamento di quella scuola militare.

Se non vi sono osservazioni in contrario, s'intenderà accordato il congedo di 15 giorni.

Il sindaco della città di Torino scrive:

« La funzione religiosa per la ricorrenza del XII anniversario dello Statuto avrà luogo, a termini della legge 5 maggio 1851, domenica 13 dell'andante mese, alle ore 10 antimeridiane, sotto il peristilio della chiesa della Gran Madre di Dio.

« Il sindaco sottoscritto si fa perciò dovere di pregare la S. V. Ill. a volersi compiacere di renderne partecipi i signori deputati, annunziando loro che vi sarà, come negli anni addietro, un apposito locale per tutti quelli che desiderassero intervenirevi.

« Egli pregiati in pari tempo di accennare alla S. V. Ill. che si terrà ad onore di ricevere nei palchi del municipio tutti quei signori deputati, i quali vorranno recarsi ad assistere alle corse dei cavalli che avranno luogo sulla piazza d'Armi nei giorni di domenica e martedì 13 e 15 corrente, alle ore 4 pomeridiane, ed alla regata stabilita farsi sul Po tra il real castello del Valentino ed il ponte di pietra, alle ore 2 pomeridiane del lunedì 14 stesso mese, pregandola a volervi destinare all'ingresso un'ora prima chi sia in grado di conoscere tutti gli onorevoli membri di cotesta Camera.

« Ad opportuna norma degli intervenienti occorre avvertire che il loggiato per le corse è situato a sinistra del palco reale, e quelli per la regata sono situati lateralmente al palco reale sul *quat* del Po a monte ed in prossimità del ponte in pietra.»

Secondo la consuetudine degli anni passati, per assistere ufficialmente alla funzione religiosa la Camera suole estrarre a sorte una deputazione, la quale, unita al seggio di Presidenza, interviene a questa funzione; riservando poi facoltà ai signori deputati che vogliono aggiungersi ad essa d'intervenirvi egualmente, e si spera nel maggior concorso possibile.

Negli anni scorsi la deputazione si costituiva in numero di nove; ora che la Camera si è fortunatamente ampliata d'assai, proporrei di costituirli in numero di 14, i quali si unirebbero alla Presidenza.

Se dunque non vi è osservazione in contrario, si procederà immediatamente all'estrazione a sorte di questa deputazione.

(Segue l'estrazione.)

La deputazione resta così composta:

Degiorgi — Allievi — Turati — Alasia — Fabrizi — Maggi — Chiapusso — Zanardelli — Rattazzi — Peloso — Macciò — Tonelli — Beltrami — Regnoli.

Preveggo la deputazione, la quale venne estratta per presentare a S. M. l'indirizzo in risposta al discorso della Corona, che la Maestà sua fece partecipare alla Presidenza che avrebbe ricevuta la deputazione domenica immediatamente dopo la funzione religiosa.

I membri della medesima sono quindi invitati a volersi trovare alla Camera nelle sale della Presidenza, immediatamente dopo questa funzione, onde recarsi a compiere questo dovere presso S. M.

Il deputato Sineo ha la parola sul processo verbale.

SINEO. Io ho ritirato il progetto di legge concernente la

circoscrizione di alcune Corti d'appello, non per le difficoltà che originariamente si affacciassero a tale progetto, che a mio avviso nessuna se ne poteva ragionevolmente opporre, ma per quelle che sopravvennero. Desidero che questo pensiero da me espresso sia inserito nel processo verbale.

CAVALLINI, segretario. Il processo verbale, come l'onorevole deputato Sineo ben sa, da parecchi anni a questa parte si suole stendere in modo che non contenga se non che le proposizioni dei diversi deputati e le deliberazioni della Camera; tutto al più, per incidenza, si accennano le ragioni principali che si adducono dai vari deputati; e ciò per la ragione semplicissima che il discorso intiero si contiene nel rendiconto stampato della Camera.

Il verbale del giorno d'oggi accenna alle ragioni per cui l'onorevole deputato Sineo ha ritirato la sua proposta; non entra a specificarle queste ragioni, ma dice unicamente in genere che per le difficoltà che si opporrebbero all'accettazione della medesima, egli ha creduto bene di ritirarla.

Crederci quindi che in questa parte il processo verbale sia esatto. Ciò non ostante io sono ben lieto che nel processo verbale d'oggi, inserendosi questi schiarimenti, risulti del desiderio del deputato Sineo, che appaia il motivo speciale per cui ha ritirato la sua proposta.

SINEO. Io non ho inteso fare nessun rimprovero relativamente all'esattezza del verbale; solo io desiderava che fosse tolto qualunque equivoco circa il motivo per cui ho ritirata la mia proposta.

PRESIDENTE. Se ne terrà conto nel verbale di quest'oggi.

Intanto, la Camera essendo in numero, metterò ai voti la approvazione del verbale letto oggi, non che di quelli delle tre sedute precedenti, i quali non furono approvati non essendosi la Camera trovata in numero.

Se non vi è osservazione in contrario, s'intenderanno approvati in complesso, tanto il verbale testè letto, quanto i tre precedenti.

(Sono approvati.)

SANNA G. A. Prego la Camera che sia dichiarata d'urgenza la petizione, di cui testè si è letto il sunto, presentata sotto il n° 6672, al pari dell'altra del municipio d'Isili portante il n° 6670 che ieri l'altro fu presentata e che non potè essere dichiarata d'urgenza per mancanza del numero legale dei deputati presenti.

I motivi di urgenza si rilevano abbastanza dal contesto di esse petizioni, le quali fanno seguito a tante altre che furono inviate al Governo dopo la promulgazione della legge comunale, con cui si faceva una nuova circoscrizione dell'isola di Sardegna.

Dalla discussione che avrà luogo più tardi, la Camera resterà maggiormente convinta della necessità di dare soddisfazione ai richiami di quei petenti, e quindi insto perchè l'urgenza richiesta sia adottata.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, s'intenderanno dichiarate d'urgenza le petizioni 6670 e 6672, presentate una dal comune d'Isili e l'altra dal comune di Nurri.

(Sono dichiarate d'urgenza.)

RINUNZIE.

PRESIDENTE. Nelle tornate precedenti si diede lettura di lettere colle quali alcuni deputati presentavano la loro rinunzia. La Camera non potè deliberare per non essere in numero legale. Una di queste rinunzie fu mandata dall'onore-